



# Rimbocchiamoci le maniche

di Antonio Pagano

È questo il primo numero del nostro bollettino regionale a comparire successivamente alla assemblea elettiva del 28 novembre 2008.

Gli esiti delle elezioni vi sono illustrati a parte, con il verbale rassegnatoci dai responsabili del seggio elettorale, nell'apposita sezione del nostro sito in internet; così pure avrete modo di dare lettura dei verbali dei Consigli direttivi (Cd), tenutisi il 19 dicembre (a Brescia) e il 27 gennaio (a Pavia). Una delle prime decisioni del Cd è stata, appunto, quella di dare di volta in volta notizia dei lavori che vengono svolti nell'ambito delle sue riunioni; ritenendola una elementare forma di rispetto nei confronti dei consoci e nel contempo uno stimolo alla condivisione, alla partecipazione ed alla collaborazione.

Le riunioni consiliari, inoltre, saranno itineranti; sul sito della sezione verrà comunicato sede e orario dei vari incontri, mano a mano che verranno decisi; il 27 gennaio, infatti, il Cd si è riunito a Pavia, nella sede della sezione di Igiene dell'Università, e il 27 aprile alle ore 14 è previsto che ci si riunirà a Lecco nella sede del Dipartimento di prevenzione medica.

Prima della riunione formale terremo un incontro seminariale su un tema -lo segnaleremo sul sito- che i soci di quella provincia nella quale verrà tenuto il Cd riterranno di loro interesse e in quella sede lo discuteremo in libertà. A tale proposito, attendiamo che ci

suggeriate gli argomenti che vi sembrano più interessanti da trattare, via mail alla Segreteria di Sezione (segreteria@siti-lombardia.it).

Alla attenzione della Giunta nazionale, poi, è stato fatto pervenire un documento recante le osservazioni e le considerazioni sulle modalità organizzative delle nostre ma-

nifestazioni scientifiche, così come le abbiamo raccolte dalla viva voce del disagio che ci è stato rappresentato dai nostri consoci. Sarà dura, perché la autoreferenzialità ed il campanile non lasceranno facilmente il campo, ma siamo fiduciosi! ... perché anche fra di noi "infera non prevalebunt".

Il documento integrale in-

viato alla Giunta nazionale è disponibile a pagina 2.

Il sito in internet della nostra sezione ha subito delle variazioni per adeguarsi al nuovo corso; a parte, su questo stesso bollettino troverete la nuova configurazione.

E' tempo di crisi, anche per l'Igiene, e non sono pochi quelli che, a torto o a ragione, si lamentano di una decadenza della materia e della poca considerazione nella quale, oggi-giorno, la comunità sembra tenere gli igienisti.

Molti si sentono demotivati e/o depressi e non mostrano alcuna reazione alla situazione che dicono di subire.

Molti hanno perduto la consapevolezza della loro identità, se mai l'hanno posseduta, molti non hanno coscienza delle loro radici.

E' necessario reagire; riconoscerle queste nostre radici, perché ne abbiamo!; è necessario, utilizzando anche la metodologia epidemiologica, prendere atto della realtà attuale e dalla sua conoscenza trovare gli elementi per andare a porre le basi per una efficace profilassi.

Ricordiamoci il motto riportato nel logo della Società: "Rebum cognoscere causas".

A tale riguardo almeno una domanda dovremmo porci: dove cominciano le nostre stesse responsabilità?

È la figura dell'igienista di oggi è ancora sovrapponibile a quella di cinquant'anni or sono? Le colpe infatti non possiamo addebitarle solo agli altri.



Un'immagine di Pavia, sede del primo Consiglio Direttivo del 2009

## ALL'INTERNO

- 2 • **Documento sull'organizzazione dei Convegni Nazionali SItI - Proposte della sezione Lombardia**
- 3 • **News**
- 4 • **Eventi • Le modalità d'iscrizione alla società**
- I • **Non siamo nati ieri**
- II • **Perché dovrei iscrivermi alla SItI**

**I**n sede di Consiglio Direttivo, come da verbale del 19/12/2008, si era convenuto di inviare alla Giunta nazionale una lettera-documento concernente le considerazioni/osservazioni della nostra Sezione circa le modalità organizzative concernenti i Congressi nazionali e le Conferenze di sanità pubblica, come testimonianza del disagio avvertito da molti soci della Lombardia riguardo a questo argomento.

La lettera-documento, stilata da un gruppo ristretto di soci, è stata poi discussa nel Consiglio Direttivo del 27/01/2009 ed inviata alla Giunta nazionale. Si rende qui disponibile per tutti i Soci.

## Documento sull'organizzazione dei Convegni Nazionali SITI Proposte della sezione Lombardia

### 1. CRITERI DI SELEZIONE DELLE PRESENTAZIONI

- a. Diminuzione del peso di equilibri geo-politici e aumento di quello di considerazioni di tipo scientifico e innovativo
- b. Diminuzione degli interventi di tipo "associativo-sindacale" a favore di quelli di tipo scientifico e loro presentazione in uno specifico momento in cui si discute di politica sanitaria o di politica associativa
- c. Diminuzione della presenza di alcune tematiche già molte volte affrontate se ripresentate senza nessuna presenza di elementi di innovazione
- d. Evitare la "tendenza" di affidare più relazioni e moderazioni alla stessa persona

### 2. GESTIONE TEMPI DEGLI INTERVENTI E DEI TEMPI "SOCIALI"

- a. Rispetto dei tempi nelle relazioni
- b. Valorizzare un momento di "discussione" per i poster

### 3. SPAZIO GIOVANI

- a. Non collocarlo al di fuori dei tempi congressuali con il risultato pratico di privarlo di partecipazione

- b. Meno interventi, più possibilità di approfondimento
- c. Stessi criteri di selezione di natura scientifica per l'accettazione del contributo
- d. Stabilire criteri chiari di ammissione (es. età del primo autore) per poter presentare un contributo in questo spazio.

### 4. SIMPOSI SPONSORIZZATI DA AZIENDE

- a. I simposi se riportano il nome delle aziende non devono fare parte del programma scientifico del Congresso
- b. Le aziende possono proporre temi da sviluppare, ma tutti i relatori che fanno parte del programma scientifico devono essere scelti dal comitato scientifico

### 5. RAPPORTI TRA CONGRESSO E CONFERENZA

- a. Recuperare la specificità dei due eventi.

### 6. ISCRIZIONE SPECIALIZZANDI E DOTTORANDI

- a. Bonus all'iscrizione per gli specializzandi/dottorandi di entità maggiore se soci SITI

• segue da pag. 1

Per questi motivi è nostro desiderio -o è doveroso da parte nostra?- interrogarci e fare insieme un percorso di revisione critica alla riscoperta della nostra identità.

Ed è per questi motivi che cercheremo anche di rileggere il passato e, impiegando gli strumenti disponibili, il bollettino e il sito, condividere la conoscenza delle nostre origini, a cominciare dal passato prossimo della nostra Società.

In quest'anno cominciamo finalmente e senza fraintendimenti a parlare delle nostre cose e di come vogliamo che sia il nostro futuro.

## Un ricordo del Prof. Romano Olivo

**N**el dicembre dell'anno passato ci ha lasciato il professor Romano Olivo.

Ai giovani che non hanno avuto la fortuna e il piacere di conoscerlo personalmente ed agli anziani che hanno saputo apprezzarlo in vita offriamo questo brevemento.

Romano Olivo (1913-2008) dopo la laurea in Medicina e chirurgia presso l'Università di Torino, conseguita dopo un internato come allievo interno nell'Istituto di Patologia speciale medica, trascorre una lunga parentesi

di vita militare e nell'autunno 1945 entra nell'Istituto di Igiene della facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Bologna come assistente volontario del Prof. Alessandrini.

Incaricato di Igiene presso l'Università di Modena nel 1958, dal 1962 ricopre la Cattedra di Igiene della facoltà di Medicina e chirurgia fino al 1988, anno del pensionamento.

Si ricorda il suo interesse, nei primi anni di attività, per l'epidemiologia e la profilassi delle malattie infettive, e successivamente per

l'igiene ambientale, in particolare le acque superficiali e potabili.

Nella facoltà medica modenese ricopre il ruolo di Preside dal 1970 al 1972, anno in cui si dimette per motivi di salute.

Nel 1991, con Decreto del Presidente della Repubblica, gli viene conferito il titolo di Professore Emerito di Igiene.

I suoi allievi lo ricorderanno per la lezione di rigore e di serietà che ci ha saputo offrire, sia nel lavoro che nella vita, e vorranno trasmettere questo patrimonio a chi li seguirà.

## Tre nuovi organi societari per la SItI Nazionale

Nell'ultima riunione della Giunta nazionale della nostra Società, riunitasi a Catania il 16 gennaio us, sono stati definiti gli organi societari che supporteranno il presidente, Dott. Francesco Blangiardi, durante il suo mandato.

Accanto agli organi che storicamente hanno sempre accompagnato le presidenze SItI, quest'anno, sono stati nominati tre nuovi organi: il comitato tecnico scientifico, il rappresentate del presidente per la qualità ed il coordinatore qualità.

Il comitato tecnico scientifico ha il compito di vagliare, selezionare e gestire tutte le esigenze formative della Società. Per la nostra sezione è stata scelta, dalla Giunta, quale componente del comitato, la Prof.ssa Silvana Castaldi.



Il rappresentante del Presidente per la Qualità, nominato dal Presidente stesso, sarà il Prof. Silvio Brusaferrò. I suoi compiti sono:

- assicurare che i processi del sistema gestione qualità siano predisposti, attuati e tenuti aggiornati;

- riferire al Presidente sulle prestazioni del sistema gestione qualità e su ogni esigenza di miglioramento;

- assicurare, con l'ausilio degli organi competenti, la promozione della consapevolezza dei requisiti dei soci e delle parti interessate nell'ambito della Società.

Il coordinatore della qualità, scelto dal Presidente e dal rappresentante del presidente per la qualità, per il prossimo biennio, sarà la Prof.ssa Silvana Castaldi. Il suo compito, oltre all'affiancamento del rappresentante del Presidente per la Qualità, sarà la gestione operativa del sistema gestione qualità in tutte le sezioni della SItI.

## Alcune novità nella struttura del sito web di Sezione

Il nuovo Consiglio Direttivo nominato per il biennio 2009-2010 ha ritenuto opportuno modificare in alcune parti la struttura del sito web di Sezione, al fine di renderlo più ricco e facilmente consultabile.

Resta invariata la barra di navigazione orizzontale, mentre cambia la barra verticale.

Nell'area "Corsi e Convegni", sono presenti la pagina "Eventi passati", da cui sono scaricabili le diapositive dei convegni già svoltisi, e la pagina "Eventi futuri", in cui sono pubblicizzate le iniziative formative e di aggiornamento incoming.

Nell'area "Risorse online" si aggiungono, accanto alle pagine "Bollettini" e "Link" già presenti, due nuove pagine: "Consigli Direttivi" e "Documentazione". In "Consigli Direttivi" è possibile accedere ai contenuti delle riunioni dei Consigli del Direttivo in due formati: il report breve, una sintesi delle decisioni prese, e il verbale integrale della riunione. "Documentazione" è invece lo spazio per le informazioni di interesse per il professionista della prevenzione.

Ad ogni inserimento di notizia i Soci sono costantemente informati tramite invio di una mail.

## Utilizzo di internet tra i professionisti della Sanità Pubblica

La Sezione di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica dell'Università degli Studi di Brescia, in collaborazione con la Sezione Lombardia della SItI che ospita il questionario sul suo sito web di Sezione e con la SItI Nazionale che promuove la diffusione del questionario tra tutti i suoi iscritti, organizza uno studio per indagare l'utilizzo di internet da parte dei professionisti che operano nel campo della sanità pubblica.

Per partecipare allo studio è sufficiente collegarsi al link che verrà inviato via mail a tutti i Soci, che permetterà di accedere a un questionario online.

Per eventuali informazioni sullo studio o in caso non si ricevesse la mail è a disposizione la Segreteria di SItI Lombardia all'indirizzo mail:

[segreteria@sitilombardia.it](mailto:segreteria@sitilombardia.it)



## Incontri tra Scuole di specialità di Igiene il 7 e 8 maggio

Negli ultimi anni alcune Scuole di Specialità di Igiene hanno proposto l'iniziativa degli Incontri tra Scuole, ovvero la possibilità per gli studenti di partecipare a delle lezioni in altre sedi con interventi organizzati per l'occasione.

La Scuola di Milano aderisce all'iniziativa che avrà luogo presso il Dipartimento di Sanità Pubblica il 7 e 8 Maggio 2009 con tematica principale quella della prevenzione.

Nella prima giornata si susseguiranno 4 relatori che porteranno l'attenzione a 4 specifiche tematiche legate all'ambito preventivo: il Prof. Zanetti interverrà in merito alle malattie infettive; il Dott. Carreri proporrà una riflessione su cos'è stata la prevenzione negli ultimi 30 anni; il Prof. Capolongo spiegherà il rapporto tra prevenzione e architettura; infine il Dott. Scarcella contribuirà mostrando come la prevenzione è importante anche nella costruzione dei piani di emergenza per il territorio.

Durante la seconda giornata il Dott. Pellai condurrà un laboratorio di Educazione alla Salute.

All'incontro saranno invitati gli specializzandi delle Scuole di Igiene e Medicina Preventiva di tutta Italia

## EVENTI

### Giornata di Studio in ricordo della Prof.ssa Fernanda Bergamini

Si terrà il **7 aprile 2009** una giornata di studio in ricordo della Prof.ssa Fernanda Bergamini, presso l'Università degli Studi di Milano a Palazzo Greppi, in Sala Napoleonica (Via S. Antonio 10), con il seguente programma:  
**Ore 14.15 - 14.30** • Saluto di benvenuto - Moderatori: M. Barbi, A. Pagano, Università degli Studi di Milano  
**Ore 14.30 - 14.55** • Infezione da HIV/AIDS: una storia

lunga 30 anni - M. Moroni, Università degli Studi di Milano

**Ore 14.55 - 15.20** • Influenza: epidemie stagionali ed eventi pandemici - P. Crovari, Università degli Studi di Genova

**15.20 - 15.45** • Vaccinazione anti-epatite B: una strategia di successo - AR. Zanetti, Università degli Studi di Milano

**15.45 - 16.00** • Coffee-break

Moderatori: MG. Galli, A. Tagger, AR. Zanetti, Università degli Studi di Milano

**16.00 - 16.15** • Tra Scienza e Arte pittorica del '900, E. Magliano, Università degli Studi di Milano

**16.15 - 16.45** • Ricordo della Prof.ssa F. Bergamini - GM. Fara, Università La Sapienza, Roma,

V. Carreri, Direttore Servizio Prevenzione Sanitaria Regione Lombardia 1973- 2003

### Corso di Perfezionamento in Comunicazione Sanitaria

La Sezione di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica dell'Università di Brescia, in collaborazione con la Sezione di Sanità Pubblica dell'Università di Milano e l'Institute of Communication and Health dell'Università della Svizzera Italiana, organizza un Corso di Perfezionamento in Comunicazione Sanitaria.

Il Corso si compone di sei giornate di didattica formale che si terranno da giugno a settembre 2009 e un modulo di Formazione a Distanza.

La locandina del corso del verrà a breve inserita sul sito di Sezione. Segreteria Organizzativa: Dr.ssa Cinzia Gasparotti, indirizzo e-mail: [gasparot@med.unibs.it](mailto:gasparot@med.unibs.it).

#### Notizie SItI LOMBARDIA

##### PRESIDENTE

**Prof. Antonio Pagano**

##### SEGRETARIA

**Dott.ssa Grazia Orizio**

##### Redazione:

Sezione di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica

Università degli Studi di Brescia

Via Cantore 20, 25125 Brescia.

Tel 030 3838605 - 030 3838611

Fax 030 3701404

email: [segreteria@sitilombardia.it](mailto:segreteria@sitilombardia.it)

Supplemento al n. 1/09 di SItI Notizie  
Reg. Tribunale di Roma  
n° 373/93 del 13.09.93

#### ANNO 2009 - LE MODALITA' DI ISCRIZIONE

Per l'anno 2009 le quote di iscrizione alla nostra Società non sono variate rispetto agli anni precedenti e corrispondono a € 60 per i soci ordinari e € 40 per i soci junior, che sono coloro nati dall'anno 1973. Si ricorda che, all'atto dell'iscrizione il socio deve comunicare alla segreteria della sezione il suo indirizzo di posta elettronica. Queste le modalità di iscrizione disponibili:

- On-line tramite il sito [www.sitinazionale.org](http://www.sitinazionale.org) con carta di credito;
- Via bonifico sul Conto Corrente n. 6220/16, intestato alla SItI, ABI 05696, CAB 03211, CIN X della BANCA POPOLARE DI SONDRIO, Ag. N. 138, Viale Cesare Pavese, 336 - 00144 ROMA (indicando la causale del versamento "COGNOME NOME Sezione Lombardia").
- Di persona con contanti o assegno presso la Sezione di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica - Università degli Studi di Brescia - Via Cantore 20, 25125 Brescia.
- Tramite il MAV inviato per posta a tutti i soci con il primo numero del Bollettino Nazionale.

#### SCHEDA DI ISCRIZIONE - ANNO 2009

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Data e luogo di nascita \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_ Email \_\_\_\_\_

Indirizzo corrispondenza \_\_\_\_\_

CAP e Città \_\_\_\_\_

Specialista in igiene \_\_\_\_\_ SI  NO

Socio Ordinario \_\_\_\_\_ SI  NO  Euro 60

Socio Junior \_\_\_\_\_ SI  NO  Euro 40

Ente di appartenenza \_\_\_\_\_ Qualifica \_\_\_\_\_

Indirizzo lavoro \_\_\_\_\_

Telefono e fax lavoro \_\_\_\_\_

Indirizzo privato \_\_\_\_\_

Telefono e fax privati \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**Da compilare e da spedire all'atto dell'iscrizione** che potrà avvenire tramite contanti o assegno c/o Sezione di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica - Dipartimento di Medicina Sperimentale ed Applicata - Università degli Studi di Brescia - V.le Europa 11, 25123 Brescia.



*“una società senza memoria è una società ignara,  
che fa torto a se stessa ignorando il patrimonio nel quale investire per il proprio futuro”*

G. Cosmacini

# Non siamo nati ieri

di Antonio Pagano

**N**ella seconda metà dell' '800 quanti, pur svolgendo formalmente altre attività, si riconoscevano nei principi filosofici dell'Igiene dettero luogo, inizialmente, a singole società dedicate alla disciplina. Si distinsero in questo periodo due città: Torino e Milano. Era il tempo delle ricorrenti epidemie di colera e del flagello rappresentato dalla malaria che coinvolgeva senza pietà buona parte della popolazione della penisola. Due fenomeni che denunciavano gravi problemi ambientali e il miserabile livello socioeconomico della collettività nazionale.

Una Società di Igiene, infatti, nasce a Torino, il 21 luglio 1878, su iniziativa di Giacinto Pacchiotti, professore di clinica chirurgica propedeutica, Consigliere comunale e Assessore all'Igiene. La Società, nelle persone di Pacchiotti e Luigi Pagliani, partecipa ai lavori del Congresso internazionale di Igiene, che si tiene a Parigi il 10 agosto in occasione della Grande Esposizione, e avanza la candidatura di Torino quale sede del successivo Congresso internazionale, che dovrà aver luogo nel 1880.

Una Società Italiana di Igiene si costituisce in Milano formalmente il 29 dicembre 1878, ma in effetti nasce a seguito di un movimento d'opinione sorto nell'ambito del Comitato milanese dell'Associazione Medica Italiana, che nel 1877, a cura di un Comitato promotore composto da quarantaquattro cultori della materia, fra i quali Luigi Pagliani, propone un "Progetto di Statuto" e un "Invito agli Igienisti". La presiede il Prof. Alfonso Corradi (Bologna 1833-Pavia 1892) medico e farmacologo, oltre che storico della medicina, Preside della facoltà di Medicina e Rettore dell'Università degli Studi di Pavia (1878).

Durante il discorso tenuto per l'occasione il Presidente afferma fra l'altro: *“Chi ha il governo dello Stato non può operare senza la guida di quell'Igiene, che si prefigge lo studio di tutte le condizioni che valgono a mantenere la salute, e far prosperare la vita fisica e migliorare la morale degli individui e dei popoli”* ...

Laddove il "mantenere la salute, e far prosperare la vita fisica" può essere be-

nissimo inteso come il preludio a quel "promuovere la salute" che sarà poi predicato negli anni '30 del '900 a cominciare da Donato Ottolenghi (Roma 1874-Napoli 1942), ordinario di Igiene nell'Università di Napoli.

Dopo un breve periodo di diatribe fra le due compagini societarie, entrate in competizione per stabilire definitivamente la sede del Congresso internazionale, se a Torino o a Milano, nel 1879, Pacchiotti potrà comunicare: *“La Società d'Igiene di Torino e la Società Italiana di Igiene di Milano si posero d'accordo 1° per preparare ai membri del Congresso una escursione da Torino a Milano per farli assistere ad una cremazione nel Crematorio monumentale fondato dalla Società Milanese; 2° per presentare al Congresso alcuni temi per le discussioni nelle sedute generali e speciali; 3° per dare al Giornale della Società Italiana d'Igiene, che si stampa a Milano, il titolo di organo ufficiale del Congresso in Italia. Così gli Italiani preparansi a lavorare insieme nello stesso slancio e con perfetto accordo per assicurare il successo di un avvenimento che ridonderà ad onore della nostra nazione”*.

La Reale Società Italiana di Igiene "essendo Umberto I per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia" viene poi eretta in Ente morale con R. Decreto 1° Settembre 1883, dato a Monza e sottoscritto da Umberto Depretis.

Alla morte di Alfonso Corradi avvenuto il 28 novembre 1892, viene poi eletto Presidente, il 26 febbraio 1893, il Prof. Giuseppe Sormani (Mede, 1844-Pavia, 1924), professore di Igiene nell'Università di Pavia.

Alla fine degli anni '10, intanto, sopravvenendo una serie di circostanze, quali la incalzante riforma legislativa dei Servizi di Vigilanza Igienica Locale, che implica la scomparsa delle diverse categorie di personale impiegate nella stessa vigilanza, gli igienisti riconoscono la necessità di adeguare la Società ai nuovi, gravosi, indilazionabili compiti e che nel contempo sia più che mai necessario incrementare la coscienza igienica della collettività: è maturo il momento, pensano, di costituire una nuova compagine.

In occasione del Congresso nazionale della Federazione tra le Associazioni del

Personale addetto alla Vigilanza Igienica (FAPVI), che si tenne in Trento nel giugno 1921, i molti cultori dell'igiene presenti alla manifestazione risposero positivamente all'esortazione del Prof. Achille Sclavo (allievo del Pagliani) costituendo la nuova Società "Associazione Italiana per l'Igiene" ed eleggendo Presidente lo stesso Sclavo, per acclamazione.

La Società si è andata successivamente adeguando sia alle diverse realtà che si sono concretizzate nel Paese e sia riportando nella denominazione gli aspetti culturali della disciplina che via via si riteneva meglio la caratterizzassero.

Dallo Statuto e Regolamento pubblicato nel 1936, per i tipi di "Arti Grafiche Gelmini e Barbieri, Milano", si può leggere che la "Reale Società di Igiene":

*“Art. 2. - Essa ha per iscopo di promuovere gli studi, le istituzioni e le leggi che contribuiscono all'integrità, alla conservazione ed al perfezionamento delle facoltà fisiche e morali dell'uomo, considerato nell'individuo, nella famiglia e nella sociale convivenza, con speciale riguardo alle classi indigenti.*

*Art. 3. - La Società ha sede in Milano e funziona anche come sede milanese della Associazione Italiana Fascista per l'Igiene.*

*Art. 4. - Essa si avvale di quanti per i loro titoli e per la specialità dei loro studi possano apportare un efficace concorso ai lavori della medesima, e ne fanno quindi parte medici, zoiatri, fisiologi, chimici, fisici, naturalisti, ingegneri, architetti, sociologi, amministratori, economisti, statisti, giureconsulti, filantropi.”*

Una apertura e un ampiezza di vedute che, a prescindere dalle ideologie politiche possiamo ancora leggere nello Statuto della nostra attuale Società.

Al termine della seconda guerra mondiale, caduto il fascismo, nell'ottobre 1946, si tiene a Firenze l' XI Congresso degli Igienisti Italiani e successivamente prende vita la "Associazione Italiana per l'Igiene", che assumerà nel 1957 la denominazione di Associazione Italiana per l'Igiene e la Sanità Pubblica, che si rinnova, nel 1981, in Società Italiana di Igiene Medicina Preventiva e Sanità Pubblica; quella che attualmente in sintesi, affettuosamente, identifichiamo nella sigla SIIt.



# Perché dovrei iscrivermi alla SItI

Un Igienista anziano

Una domanda tra il provocatorio e l'eufemisticamente ingenuo che mi sono sentito rivolgere più di una volta. Che dire?, lì per lì me la sono cavata quasi sempre con un sorriso e ho lasciato perdere.

Ma a ripensarci non credo di essermi comportato nel modo migliore: la domanda poteva essere davvero una sommessa e sincera richiesta di essere aiutati a comprendere e per me stesso rappresentare una utile occasione di riflessione.

Secondo le correnti di pensiero maggiormente accreditate nel corso di questi ultimi anni una società come la SItI avrebbe più di una posizione di svantaggio che dovrebbe indurre a desistere dal farne parte.

Tanto per cominciare non è, e non vuole essere, una associazione sindacale, non è legata ad alcuna parte politica -sarebbe forse meglio dire partitica-, non persegue fini economici a favore dei suoi soci, non è legata ad interessi di tipo aziendalistico -forse per questo rischia di collocarsi "fuori mercato"- non è l'unica occasione per concedersi una gita turistica annuale prendendo a pretesto un Congresso Nazionale o una Conferenza di sanità pubblica.

Ma se si crede nella prevenzione e si è scelto una determinata attività professionale come naturale realizzazione di una sentita aspirazione di vita e non per miserevole ripiego viene ad essere più che giustificato il sentire di dover fare parte di una società di Igiene e ritrovarsi fra igienisti.

Ma alla fine cosa è, cosa rappresenta questa igiene, specialmente al giorno d'oggi in queste nostre realtà dove, almeno apparentemente, sembra non ce ne sia più bisogno; una concezione e una pratica superata, ormai solo un ricordo da concedere ai "laudatores temporis acti".

A questo riguardo, però, la memoria non può che riandare al messaggio che, nella sua introduzione al Trattato d'Igiene (1933), Donato Ottolenghi (1874-1942) ci ha lasciato con grande chiarezza e impareggiabile forza:

"L'igiene può definirsi quella branca della scienza medica che ha per fine di conservare e di promuovere la salute.

Di conservare, e pertanto di opporsi ad ogni causa che tenda a menomare lo stato di salute; di promuovere, e quindi anche di sviluppare e perfezionare l'azione di tutti i fattori utili alla salute.

Quando parliamo di salute, vogliamo intende-

re questa nel senso più ampio della parola; e cioè non solamente come stato d'integrità fisica del corpo, ma pure come condizione di regolare e armonico svolgimento di tutte le funzioni e attività nostre, comprese le intellettuali.

Ne segue che il vasto ideale perseguito dall'igiene potrebbe definirsi quello della salute integrale, cui si sforza di raggiungere da un lato combattendo le cause dirette di malattia, e, d'altro lato, riformando opportunamente abitudini e costumi e migliorando le condizioni dell'ambiente ove si svolge la vita di ciascuno. E però è facile riconoscere che l'igiene ha carattere squisitamente dinamico: dal progresso dell'umano sapere e dall'elevarsi dello stato sociale trae argomento e materia, insieme, per un continuo affinamento delle sue armi benefiche in pro' della salute."

Mi sembra, a ben vedere, che l'igiene non possa e non debba sostanzarsi rigidamente in una singola, specifica competenza, come comunemente intendiamo la tipologia delle materie disciplinari tradizionalmente intese. È qualcosa di ben diverso; di fisso resta una sorta di "forma mentis" che porta a perseguire come unico obiettivo quello "in pro' della salute", utilizzando di volta in volta le "sue armi benefiche".

Ne consegue che quanti si riconoscono in questa fede hanno come missione quella di promuovere il progresso scientifico e culturale nel proprio campo, favorire l'evoluzione e lo sviluppo culturale e professionale delle attività di prevenzione e dei confratelli nella disciplina cercando di rendere operante la cooperazione fra di essi, ...

Ma a ben vedere non sono questi gli scopi e le funzioni della SItI così come descritti all'articolo 1 dello Statuto?

Forse sarebbe bene leggerlo e farlo leggerlo, di tanto in tanto ...

Iscriversi alla SItI vuol dire aver sentito il bisogno di condividere con altri le proprie passioni, vuol dire potersi trovare tra colleghi con cui non è necessario spiegare che cosa vuol dire fare l'igienista, vuol dire condividere con orgoglio la consapevolezza di fare il lavoro più bello del mondo e di essere più avanti di tutti perché è tipico dell'igienista precorrere i tempi e sapere che la nostra crisi di ruolo di oggi sarà la crisi di tutti di domani ma .... per fortuna noi lo sappiamo, noi siamo insieme e siamo capaci di ripensare il nostro ruolo e lo dimostriamo sempre.